

Ristoranti bestiali

Alice Giannitrapani

Università di Palermo

alicegiannitrapani@libero.it

Ci sono persone che adorano mangiare cani e gatti, altre che riservano ai loro fidati animali tutte le cure possibili, ivi compresa una nutrizione basata su regimi dietetici vegetariani o vegani. Tra questi estremi, diverse sfumature, spesso raccontate in rete, nei giornali, in video più o meno virali. Testi da cui si prenderà spunto per riflettere su luoghi e cibo e animalità, ponendo soprattutto l'accento sulla "e" congiuntiva, nella consapevolezza che ogni termine dirà qualcosa anche sugli altri. Parleremo di spazialità in una doppia accezione: da un lato lo spazio sarà quel sistema modellizzante primario (Lotman) attraverso cui potrà essere pensata la cultura animalista e quella gastronomica (prima parte), dall'altro lo spazio sarà un testo analizzabile in cui cibo e animali si incontrano e si scontrano (seconda parte).

Da una società che inquadrava l'animale come potenziale untore e simbolo dell'anti-igiene ne è passato di tempo e sempre più spesso le bestie sono entrate a far parte, a vario titolo, del mondo della ristorazione (oltre che di numerose altre pratiche sociali legate al *leisure*). Ci sono luoghi in cui i macachi servono ai tavoli, altri in cui i gatti girano liberi per il locale in cerca di coccole, altri in cui i rettili sono esposti in teche come opere d'arte da ammirare, altri ancora in cui i cani sono i clienti da servire. Decidere di accettare un animale al ristorante, confezionare un luogo sociale in cui fido può nutrirsi in compagnia di consimili, esporre in bellavista un pet è prefigurare una tipologia di avventore, proporre una propria idea sulla ristorazione e sull'essere ristoratore, ma anche, verosimilmente, definire, riprodurre, articolare concezioni dell' e sull'animalità.

Bibliografia

Descola, P., 2005, *Par-delà nature et culture*, Paris, Gallimard; tr. it. *Oltre Natura e Cultura*, Firenze, Seid 2014.

Despret, Vinciane, 2002, *Quand le loup habitera avec l'agneau*, Paris, Les Empêcheurs de penser en ronde/Seuil; tr. it. *Quando il lupo vivrà con l'agnello*, Milano, Elèuthera.

Giannitrapani, A., 2013, *Introduzione alla semiotica dello spazio*, Roma, Carocci.

Leach, E.R., 1964, "Anthropological Aspects of Language: Animal Categories and Verbal Abuse", in *New Directions in the Study of Language*, a cura di E.H. Lenneberg, Cambridge

(Mass.), MIT Press; tr. it. "Aspetti antropologici della lingua. Insulti e categorie animali", in *Etnosemiotica*, a cura di Maurizio Del Ninno, Roma, Meltemi 2007.

Marrone, G., 2011, *Addio alla Natura*, Torino, Einaudi.